

Stim.mo  
Dott. Michele Petrarola  
Vicepresidente  
Regione Molise  
Via Toscana, 51  
86100 CAMPOBASSO


Mondovì, 10 dicembre 2014

Stim.mo dott. Petrarola,

nel ringraziarLa di cuore, anche a nome di mio fratello Secondo, per le preziose parole del 9 ottobre u.s., pronunciate nel Suo intervento nella Chiesa del Sacro Cuore di Cuneo durante la cerimonia commemorativa del 71° anniversario della morte di nostro zio, mons. Secondo Bologna, mi è gradito inviarLe la rassegna stampa da me reperita e le fotografie che ho scattato in quella circostanza.

Colgo l'occasione per porgere a Lei ed alla Sua famiglia i più sentiti Auguri di Buon Natale e Buone Feste.

Con la più viva cordialità

A handwritten signature in black ink, reading "Piermarco Bologna". The signature is written in a cursive style with a large initial 'P' and a long, sweeping underline.

**Iniziativa** Dal 22 ottobre con "L'Unione Monregalese" in edicola, ghiotta opportunità

# 'Mangiare piemontese', sei volumi con Dvd sui grandi piatti della memoria

MONDOVI

L'autunno esibisce i suoi piatti che non sono solo belli ma buoni, piuttosto eloquenti di un anno che va verso il termine, a colpi di umidità di freddo, di nebbie e di rivolte. Ma la stagione delle ghioglie che cadono è anche e soprattutto il tempo dei raccolti che vanno ad fornire ottime risorse alla gastronomia nostrana. Così l'autunno si presta a porre una intrigante attenzione ai sapori della tavola e della cucina, per condurci in schietta convivialità a un tavolo lavorato su ai forfori. In quest'ottica, ecco la

proposta del nostro giornale che rilancia una opportunità alla portata: dal 22 ottobre, per sei settimane di uscita de "L'Unione Monregalese" in edicola, viene data la possibilità di abbinare l'acquisto di un volume (qui Dvd) della serie "Mangiare piemontese. I grandi piatti della memoria" (edizioni Grubando), un progetto ideato e realizzato da Pier Ottavio Daniele, Paola Gho, Giovanni Ruffa. Una collana imperdibile che svela i segreti della gastronomia piemontese, praticabile da tutti, con un impegno persino gratificante stando in cucina in compagnia di una gu-



da che non lascia sbagliare. In ogni volume, un manuale con le ricette della tradizione ed un Dvd in cui cuochi prestigiosi insegnano a preparare i loro piatti.

Si comincia con "A tutto riso" (partendo appunto da questa grande risorsa piemontese che è il riso, per

proposte gastronomiche tipiche ed originali, tramite ricette filmate e raccolte presso cuochi di ristoranti storici, masserie o appassionati, raccolte in modo semplice ed arricchite da consigli e curiosità). Nel Dvd intermezzi musicali di Banda Osiris, Yo Yo Mundi, Trelitu e tanti altri musicisti piemontesi.

Quindi: "Tutte le forme dell'agnolotto"; "Siamo fritti"; "Ricette ubriache"; "Il pranzo della domenica"; "A tavola in compagnia".

In edicola, con "L'Unione", dal 22 ottobre, con euro 5,90 in più, in aggiunta al costo copia del giornale.

## Mon. Secondo Bologna ricordato dal successore

**cuore** Il vescovo monregalese di Campobasso morto sotto le bombe

Mons. Giancarlo Bregantini, arcivescovo di Campobasso-Boiano - a margine di un suo intervento ai sacerdoti di Cuneo e Fossano a Cussano -, ha voluto visitare nel pomeriggio di giovedì scorso la chiesa parrocchiale dove il suo predecessore, mons. Secondo Bologna (con famiglia originaria di Mondovì S. Anna Avagnina), era stato battezzato e l'ex minino casa natale a San Pietro del Gallo (vi era nato il 9 agosto 1898) e qui, dopo aver illustrato ai presenti la figura dello stesso mons. Bologna e spiegato l'importanza che riveste ancora oggi nella memoria storica della città di Campobasso, ha benedetto (nella foto), alla presenza anche del vicepresidente della Regione Molise, Michele Petrarola, una lapide preparata e voluta dal parroco don Gian Michele Garzola (la cui famiglia è originaria di Grateria). Successivamente si è recato a Centallo, dove ha benedetto il cippo del caduto partigiano di Campobasso Giuseppe Barbato e infine ha presieduto una solenne celebrazione eucaristica nella chiesa del Sacro Cuore a Cuneo ove mons. Secondo Bologna era stato parroco fino



al 40. Era presente l'attuale vescovo di Cuneo mons. Cavalotto, con il vescovo emerito mons. Pescarolo. Al termine è intervenuto lo stesso vicepresidente della Regione Molise, che ha fatto un interessante confronto fra le due figure (mons. Bologna, caduto sotto le bombe il 10 ottobre '43 mentre era nella cappella del Seminario a Campobasso, ed il partigiano Giuseppe Barbato), sottolineando la vicinanza del territorio cuneese e di quello molisano anche in questo scambio di vite sacrificate per la libertà e per la pace.

## Quattro eventi, un filo rosso

alla prima pagina

scettato. Ed un modello che dal Sirodo può allargarsi e contagiarsi nella Chiesa tutta, dentro le possibilità di indagine e di partecipazione. In seconda battuta, in certa misura, otizia la spinta ad utilizzare un nuovo vocabolario sui problemi che attraversano la realtà familiare e coniugale, cogliendo prima di tutto il positivo, attendendo dalle persone e non subito

alla cultura in ebollizione, appassionato del rapporto corretto e proficuo tra Chiesa e mondo, figura di forte e delicato coinvolgimento nelle vicende spesso tristi e drammatiche della società (si pensi alla sua angoscia nel corso del rapimento di Aldo Moro). Una voce coraggiosa ed in anticipo, dalla parte dei poveri, contro le ingiustizie dei potenti, per difendere la

punta alle "Periferie, cuore della missione. Con i missionari, a servizio dei poveri". E' lottica su cui insiste Papa Francesco, chiedendo a tutti di avere lo sguardo che coglie le necessità dell'altro in qualsiasi frangente si trovi, vicino o lontano, rispondendo ai bisogni dell'animo e del corpo, anzi della vita "tout court" dove il Vangelo della salvezza è portato sovente dai gesti

cata della "pietà popolare" così condescritta in quell'espressione tipica dalle nostre parti "Andiamo alla Madonna". Raccolgendo il senso profondo della fede che sta nelle coscienze dei tanti che ancora fanno sosta appunto ai Santuari. Sarà una dimensione da purificare, ma resta un dato forte dell'esperienza cristiana, in cui la Chiesa, comunità di persone in carne ed ossa,

zona franca

ehi

## Malinconico autunno

